

K16 - Hayez 2001, pp. 413-539, pp. 503-505, n. 15 - busta n. 1091, 133455

Naddino Bovattieri a Monte d'Andrea Angiolini, Avignone 21.11.1387 (Prato 14.12.1387)

Io sono certo avete maraviglia ben duo mesi e pi io non vi scripsi, e la cagione stata credeva venire di cost come aveva diliberato gi pi tempo fa. Ora a monsingnore &Ce&c gli altri amici non paruto per pi cagioni, le quali sarebbe lungo scrivere, ma pur una tra l'altre che messer Filippo Corsini dee venire a Vignone a primavera &Ce&c allora con lui passer di cost in quel modo che venni di qua, e in questo sar assai utile &Ce&c sicurt. Al fatto de' denari che scrivi, &Aare'li&l ora mandati a pagare per Antonio di ser Bartolomeo se non che la sua partita domatina in fretta per la compagnia che non pu stare. Et questo d sono stato con monsingnore &Ke&kd mmi detto darmi a questi d CXL fior di Camera. Solicitavalo oggi per mandarli &Ce&c non posso farlo, ma a questi d sana fallo mi dicie il suo camarlingo darli, s che non dubitare te li mander presti, &Ce&c fatto promettere que' di Franciescho a Boni&[nse&]gna, s che tosto sar fuori di debiti cost &Ce&c di qua. Antonio par che ci si contenti male perch dicie faceva pi utile a Prato a l'arte della lana che di qua. Di che credo, se non si pente, tosto mandarlo di cost in su qual nave prima passer di Piero Borsaio, &Ce&c se prima non ti li mando, per lui te li mander, bench'elli sta in trattato con alcuno vinatieri di stare con lui a mestiere per salario di fior XL l'anno, &Ce&c io son contento d'ogni suo utile. Et di questo non abiate pensieri io ne stia male i&Kn&kper ne in casa con lui un giovene che mi serve ch' buon gramatico &Ce&c buono scriptore. In verit, e' franca pi di scrivere io non gli do di salario.

&AMesser d'Ammie&[n&]se&l m' fatto suo medico insieme con medici del papa &Ce&c asengnato fior XL l'anno, &Ce&c spero tosto avere provisione da altri &Ce&c credo le cose megloranno. Questo anno l'aria ci stata pi sana che mai &Ke&kd ssi fatto poco pe' medici.

A Franciesco di Marco mi saluta mille volte, &Ce&c assai mi grav della

caduta ebbe della pietra. Poi che sta bene, ringratiamo Idio. Potrali essere
amaestramento per altro in lasciar far quell'arte che non sua altrui. Vorrei
per suo amore che ' facti di Nichol Pentolini stessono meglio &Ce&c che
Nichol avesse creduto innani pi a chi ben lo consigliava non fatto. Parlone
spesso con Bo&[n&]insengna, &Ce&c se in questo potesse far nulla d'utile o di
ben di Franciescho, &Afare'lo&l cos &Ce&c pi come per me per gli sono troppo
obligato per la sua bont. Saluta ser Bartolomeo e ser
Franciescho di ser Nuto &Ce&c altri nostri amici cui ti pare, et saluta
mo&Knn&ka Margherita di Franciescho &Ce&c dille che mona Dyanora e mo&Knn&ka
Ysabetta &Ce&c tucti stanno bene. A suor Lena &Ce&c alla Dada mi scusa. Io non
scrivo lor ora. Vicitale per mia parte &Ce&c confortale. Racomandoti la mia cara
serocchia Lorita &Ce&c pregoti che lli dia consolatione e facciale fare buona
vita perch' stata questo anno assai cagionevole. Sono certo che 'l fai. E
Angnola benedi' per mia parte &Ce&c cos gli altri fanciulli. Racomandati
l'Antonia, &Ce&c [se] per nulla le bisongna denari, come i fatto insino a qui,
ne lla sovieni &Ce&c confortela i&Kn&kper che questo tempo ell' ' stare sana
me sar breve. Idio sia sempre tua guardia!

Per lo tuo maestro Naddino in Vingnone, a d XXI di nove&Km&cbre.

#[sul verso:]@ &AMonte d'Andrea delli Angiolini&l in Prato propio.

#[mano: Monte]@ 1387, da Vigno, dal maestro, a d 14 di dice&[n&]bre per

Antonio di ser Bartolomeo. #|@ Aveali scritto a d 9 #|@ R&Kisposto&k a d

31 dice&[n&]bre. #|@ Scrisi a d X di gennaio.